

Il caso Il Pd con gli atenei, chiede l'intervento del ministro: «Riveda il sistema»

Le università contro i valutatori «Affidano tutto agli algoritmi»

Lettera dei rettori al capo dell'Agenzia. La replica: accuse false

È guerra aperta tra i rettori italiani, il presidente della Conferenza Stefano Palleari in testa, e l'Anvur guidata da Stefano Fantoni, l'Agenzia di valutazione delle università italiane. L'oggetto del contendere è l'avvio della valutazione periodica e di accreditamento dei corsi universitari che dovrebbe cominciare con il prossimo anno accademico. Ma il malessere dei rettori è ben più vasto. «Questa è la goccia che ha superato l'orlo. In quattro anni abbiamo perso il 20 per cento dei finanziamenti, ancora non sappiamo quali sono i fondi disponibili per quest'anno. Il turnover è ancora bloccato, abbiamo fatto uno sforzo gigantesco in questo periodo per sostenere il sistema della valutazione della ricerca (Vqr, conclusosi lo scorso anno), abbiamo accreditato tutti i nuovi corsi di laurea, i dottorati, i dipartimenti. Siamo sommersi

dalla burocrazia», spiega Palleari.

E infatti, quando è arrivato il documento che presenta le linee guida della valutazione dei corsi di studio degli atenei, la protesta tra i rettori è esplosa. Inizialmente online e sul sito Roars che spesso raccoglie i malumori degli docenti. Ma nell'ultima giunta della Conferenza dei rettori, una settimana fa, si è deciso di procedere uniti. L'indomani Palleari ha preso carta e penna e ha «istituzionalizzato» lo scontro.

«L'Anvur ci ha presentato un documento di 57 pagine per la valutazione — continua il presidente dei rettori — sintomo dell'approccio tutto norme e cavilli. Diciamo no all'ennesima imposizione, siamo invece disponibili a trovare soluzioni tutti insieme. E vorremmo sapere se il Miur è al corrente dell'iniziativa

dell'Anvur. Questa è una valutazione sulla carta quando invece il ministro Giannini dice che il giudizio sui corsi va dato *ex post*, sul campo».

In 24 ore è arrivata la risposta di Fantoni a nome dell'Anvur. In sintesi: la valutazione l'anno prossimo comincia su base volontaria, tutto come previsto, al massimo saranno visitati dagli ispettori 4 o 5 atenei che ne faranno richiesta, le linee guida non contengono adempimenti per le università ma per i valutatori. Non è vero che si tratta di una valutazione *ex ante* ma è *ex post* proprio perché fatta con gli ispettori che controllano l'andamento della didattica di un percorso già iniziato.

Caso chiuso? Macché: non si è trattato di un'incomprensione. Mercoledì è stata depositata un'interrogazione parlamentare firmata anche dalla vicepresidente della commissione Uni-

versità e Ricerca Manuela Ghizzoni (Pd), che chiede al ministro Giannini di «sospendere immediatamente le procedure» e di promuovere «una radicale revisione dell'Anvur». Come la pensa il ministro, già rettore a Perugia, si sa. Nelle comunicazioni alla Camera un mese fa aveva detto di voler riformare «i criteri per l'Anvur, la cui istituzione ha portato a un delicato equilibrio fra potere di indirizzo del Miur e poteri di accreditamento e valutazione dell'Agenzia».

Intanto si moltiplicano le illusioni. All'Anvur sono convinti che ci siano resistenze di una parte delle università a ricevere le visite degli ispettori, vissute come visite fiscali. Tra i rettori invece cresce l'insofferenza per l'Agenzia e per un sistema di valutazione «basato sugli algoritmi e non sulla realtà», che vorrebbero bloccare.

Gianna Fregonara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

D'ARCO

La classifica

La graduatoria degli atenei stilata dall'Anvur nel 2013

Grandi

1 Padova	6 Torino
2 Milano Bicocca	7 Modena e Reggio Emilia
3 Verona	8 Parma
4 Bologna	9 Roma Tor Vergata
5 Pavia	10 Milano Statale

Medi

1 Trento	6 Venezia Ca' Foscari
2 Bolzano	7 Bergamo
3 Ferrara	8 Brescia
4 Milano S. Raffaele	9 Milano Bocconi
5 Piemonte Orientale	10 Sannio

Piccoli

1 Pisa S. Anna	6 Aosta
2 Pisa Normale	7 Lucca - Imt
3 Roma Luiss	8 Napoli Benincasa
4 Trieste Sissa	9 Benevento - Giustino Fortunato
5 Roma Biomedico	10 Bra - Scienze gastronomiche

L'equilibrio

Giannini: «C'è un equilibrio delicato tra i poteri dell'Anvur e quelli del dicastero»



CRUI
Conferenza dei Rettori
delle Università Italiane

Presidente

Roma, il maggio 2014
Prof. 503-14/P/12

Prof. Stefano Fontana
Presidente ANVUR

E.p.c.
Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Prof.ssa Stefania Giannini

Cara Presidente,

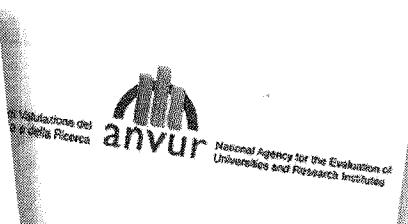
ti segnalo il grave disagio che la pubblicazione da parte dell'ANVUR delle "linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio" ha generato negli Atenei già profondamente frustrati da un progressivo appesantimento degli adempimenti burocratici da più parti primi avvenimenti, in un contesto, peraltro, di risorse decrescenti.

Ti chiedo pertanto - anche a seguito dei ripetuti appelli del nostro Ministro a favore della semplificazione, fermo restando un quadro riposo di valutazione - di illustrare sufficientemente sull'aggravio burocratico di tali linee e in questo ti offro (in da subito la nostra piena disponibilità) anche attraverso sperimentazioni (così come quella in corso riguardante i Dipartimenti), affinché si possa proteggere in un quadro di valutazione semplice ed accettato da coloro che ne sono il riferimento.

Certo della tua sensibilità, l'occasione mi è gradita per inviarti i miei migliori saluti.

SAL
Stefano Palenzona

Presidente
Conferenza dei Rettori
delle Università Italiane



Al Prof. Stefano Palenzona
Presidente CRUI

e.p.c.

Al Ministro dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
S. Stefania Giannini

e.p.c.

Il sentito riferimento queste *linee guida* è il prodotto di un'esperienza comune, che traggono la loro origine dal processo di Bologna. Le *linee guida* sono infatti gli strumenti di sistemi di assicurazione della qualità dei processi, seguite in tutti i paesi dell'UE, prevendono che le processi siano sottoposti alla verifica periodica da parte di un'agenzia autonoma. Per espressa previsione normativa e per garantire all'Italia la partecipazione su un piano partecipativo al sistema europeo di istruzione superiore, l'ANVUR è perciò tenuta a seguire tali processi, pubblicare le nostre *linee guida* e inviare annualmente a tutti gli Atenei, segnando con particolare attenzione i punti, che si prega di portare a conoscenza del Ministro, e che serviranno per affinare - in collaborazione con gli Atenei, e che negli anni prossimi verranno effettuate a

Lo scambio

La lettera inviata all'Anvur dalla Conferenza dei rettori e la risposta dell'Agenzia sul tema della valutazione

